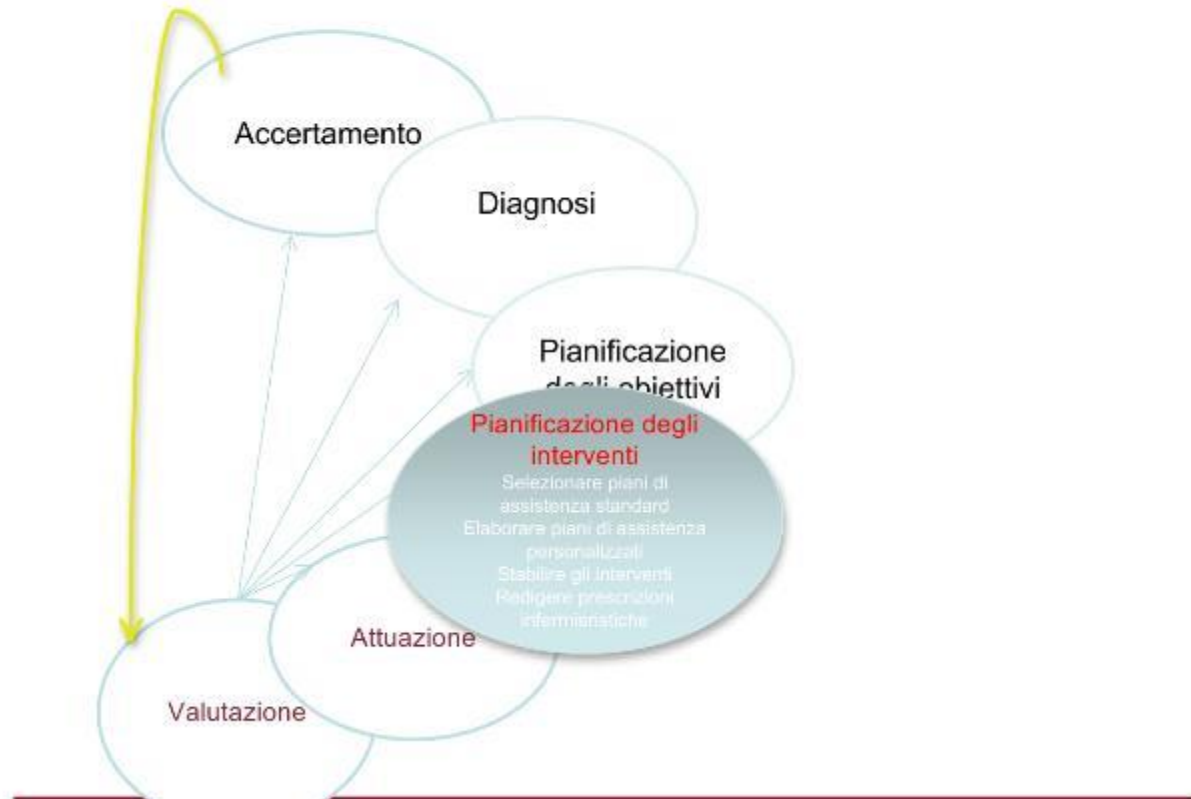


Pianificazione degli interventi

Quarta fase del processo infermieristico

Dott. Annunziata Ferriero

Fasi fondamentali del processo infermieristico



Gli scopi della Pianificazione sono:

Orientare le attività di assistenza alla persona.

Promuovere la continuità dell'assistenza.

Concentrarsi sulla sequenza di richieste.

Le attività della fase di pianificazione sono:

La pianificazione degli interventi di assistenza infermieristica.

La scrittura del piano di assistenza infermieristica.

Classificazione degli interventi infermieristici :

Dal 1987 , un gruppo di ricercatori è stato coinvolto nella costruzione , validazione e implementazione degli interventi infermieristici.

In un piano di assistenza possono essere inclusi i
seguenti tipi di interventi:

Psicomotori(posizionamento)

Psicosociali(sostegno)

Educativi(insegnamento)

Mantenimento(igiene)

Sorveglianza(controllo dei cambiamenti)

Socioculturali(differenze culturali)

Interventi infermieristici

- Un intervento infermieristico è un “qualsiasi trattamento basato sul giudizio clinico e sulle conoscenze cliniche che un infermiere mette in atto per migliorare i risultati prodotti dall'assistito/utente”
(Dochterman e Bulechek 2004 p. xxiii)

Tipi di intervento

- **Interventi autonomi:** infermieri autorizzati a prescrivere, effettuare o delegare in base alle loro conoscenze e capacità
- Pratica infermieristica autonoma: "sapere perché, quando e come mobilitare l'assistito, e farlo con competenza, rende l'azione (infermieristica) una terapia autonoma."

Mundiger 1980, p.4

Tipi di intervento

- **Interventi dipendenti:** sono prescritti dal medico e messi in atto dall'infermiere (prescrizioni di farmaci, terapie ev, test diagnostici, trattamenti, diete attività).
- Gli infermieri hanno la responsabilità di spiegare le prescrizioni mediche, valutarne le necessità e metterle in atto (personalizzare la prescrizione).

Esempio

Prescrizione medica	Deambulazione progressiva, a seconda di quanto tollera
Prescrizione infermieristica	<ol style="list-style-type: none">1. Aiutarlo a sedersi sul bordo del letto con le gambe a penzoloni, per 5 minuti, a 12 ore dall'intervento2. Sta in piedi, accanto al letto a 24 ore dall'intervento; rilevare eventuale pallore, capogiri e debolezza3. Controllare il polso prima e dopo la deambulazione. Interrompere se la frequenza del polso è >110

Tipi di intervento

- **Interventi interdipendenti** (o collaborativi): vengono attuati in collaborazione con altri professionisti sanitari: fisioterapisti, assistenti sociali, dietisti e medici.

Interventi infermieristici e natura del problema

- **Osservazione:** rilievi per determinare l'eventuale sviluppo di complicanze, sia quelli relativi alle risposte dell'assistito alle cure infermieristiche, mediche o di altro genere

Esempio: auscultare i polmoni ogni 8 ore

osservare l'arrossamento in corrispondenza del sacro ogni 2 ore

Accertare la frequenza urinaria

Interventi infermieristici e natura del problema

- Prevenzione: attività volte alla prevenzione delle complicanze o alla riduzione dei fattori di rischio utilizzate principalmente per le diagnosi di rischio.

Esempio:

Girarsi, tossire, _____ ➔ previene complicanze respiratorie
fare respiri profondi

Rivolgersi al distretto sanitario _____ ➔ previene una malattia
specifica: il morbillo

Per la vaccinazione contro il morbillo

Interventi infermieristici e natura del problema

- Cura: comprende educazione, consulenza, assistenza fisica e di altro genere, necessarie per trattare un problema in atto. (ideali per le diagnosi reali)

Esempio:

Girarsi, tossire,  tratta il problema respiratorio
fare respiri profondi ogni 2 ore

Aiutare l'assistito a pianificare  tratta un'effettiva intolleranza all'attività

Un programma di attività fisica

Interventi infermieristici e natura del problema

- Promozione della salute: se non ci sono problemi di salute, l'infermiere aiuta l'assistito a identificare aree di possibile miglioramento, che indurrà un più alto livello di benessere

Esempio: spiegare l'importanza dell'attività fisica quotidiana
insegnare la composizione di una dieta sana
esplorare tecniche di stimolazione del neonato

Educazione

- Utilizzo dell'educazione informale
- Include lo spiegare gli effetti attesi di un farmaco e gli effetti collaterali, ecc.

Counseling e supporto emotivo

- Uso di tecniche di comunicazione terapeutiche per aiutare l'assistito ad assumere decisioni riguardo la cura della propria salute, modificare lo stile di vita
- Utilizzo di tecniche di aiuto a riconoscere, esprimere e affrontare emozioni quali ansia, rabbia, paura.
- Esempio: aiutare un assistito a riconoscere quando è ansioso, facendogli notare i sintomi nel momento in cui si rilevano

Consulenza

- Richiesta di consulenza ogni volta che l'assistito necessita di interventi approfonditi in aree in cui altri professionisti hanno competenze specifiche

Esempio: richiesta di consulenza dello psicoterapeuta qualora il trattamento dell'ansia sarà a lungo termine

Gestione dell'ambiente

- Le attività infermieristiche mirano a creare un ambiente sicuro, pulito, terapeutico.
- Eliminazione delle fonti di pericolo per pazienti a rischio di lesione

Esempio: insegnare alla madre come controllare la temperatura dell'alimento per bambini con il dorso della mano.

Pianificazione

- Tutta la fase progettuale del processo infermieristico, l'accertamento, la diagnosi e l'identificazione degli obiettivi, culmina nell'espressione massima che è la formulazione di un piano d'assistenza infermieristica.

Nel piano d'assistenza l'infermiere pianifica tutte le sue attività professionali che mirano a:

- Ø Monitoraggio
- Ø Prevenzione
- Ø Riduzione o eliminazione dei problemi stessi

Quando Pianificare?

Al termine dell'accertamento infermieristico , di norma svolto entro le prime 24 ore dal ricovero , quando l'infermiere ha a disposizione tutte le informazioni necessarie per l'identificazione dei problemi della persona assistita.

Qual è l'obiettivo della pianificazione?

- Obiettivo della pianificazione infermieristica dell'assistenza è l'uso migliore delle risorse disponibili al fine di aiutare la persona a raggiungere i risultati attesi.

La pianificazione prevede due momenti:

- 1. Definizione di una diagnosi o di un gruppo di diagnosi e dei problemi collaborativi con conseguente organizzazione in base alle priorità d'intervento.
- 2. Identificazione e prescrizione degli interventi infermieristici volti al contenimento o risoluzione dei problemi di salute.

Il piano di assistenza infermieristica , di solito , contiene tre
elementi chiave:

Le diagnosi infermieristiche(il problema dell'assistito)

Gli obiettivi dell'assistito

Gli interventi infermieristici

(prescrizioni infermieristiche , azioni infermieristiche)

Tipi di pianificazione

- Pianificazione Iniziale
- Pianificazione continua
- Pianificazione alla dimissione

Esempio di necessità di pianificare la dimissione

- Anna fu ricoverata in ospedale per batteriemia e insufficienza renale. Dopo due mesi di degenza tornò a casa (un monolocale), in condizioni di grave debilitazione. A causa delle condizioni di salute e delle conseguenti ridotte capacità di cucinare, le fu impossibile seguire la dieta su cui l'infermiera e la dietista l'avevano istruita. Non poteva permettersi di acquistare i farmaci prescritti. Entro 3 settimane, fu nuovamente ricoverata per insufficienza renale e batteriemia.

Tipi

1. Piani di assistenza infermieristica globali
 - Sezioni standardizzate, precodificate e prestampate
2. Piani di assistenza infermieristica multidisciplinari (collaborativi)
 - Sezioni personalizzate (adattate al singolo assistito)

Garanzia del piano di assistenza

- Il piano di assistenza scritto garantisce la continuità dell'assistenza
- Il piano di assistenza scritto favorisce il funzionamento efficiente del team infermieristico
- Aiutano a garantire un'adeguata pianificazione della dimissione
- Serve da guida per l'attribuzione dei compiti agli operatori del gruppo di lavoro

Piani di assistenza globali

- E' formato da un insieme di documenti differenti che integrano funzioni dipendenti, interdipendenti o autonome
- Piano di assistenza per diagnosi infermieristiche (risultati attesi ed interventi relativi alle diagnosi infermieristiche dell'assistito)
- Modulistica (3 colonne: diagnosi infermieristiche, obiettivi dell'assistito, prescrizioni infermieristiche)

Piani di assistenza multidisciplinari

- Un percorso critico (o piano multidisciplinare) è un piano standardizzato che stabilisce la sequenza da osservare in sequenza nell'assistenza alla persona a seconda della diagnosi
 1. Accertamenti ed interventi cruciali che devono essere svolti da infermieri, medici, ecc.
 2. I risultati attesi dall'assistito di giorno in giorno per raggiungere gli obiettivi funzionali alla dimissione entro il periodo di degenza stabilito.

Esempio: donna sottoposta a isterectomia per via laparotomica

	1 giorno post-operatorio	2 giorno post-operatorio
Risultati	Parlerà in modo appropriato del dolore all'infermiera, specificando che l'intensità è <5 su una scala da 1 a 10	Parlerà in modo appropriato del dolore all'infermiera, specificando che l'intensità è <2 su una scala da 1 a 10
Interventi	Somministrazione autocontrollata di morfina ev, mediante pompa per infusioni	Ketorolac t., 1 cpr per os al bisogno

caratteristiche

- Un piano critico è diretto ai bisogni comuni **a tutti** gli assistiti in una determinata condizione
- Non tiene conto dei bisogni specifici del singolo assistito (piani personalizzati)
- Non offre un criterio di valutazione dell'efficacia della pratica infermieristica

Piani personalizzati

- Dopo aver determinato lo stato di salute attuale dell'assistito (diagnosi infermieristica), si stabiliscono gli **obiettivi** per modificare o mantenere le condizioni di salute.
- **Obiettivo** (o risultato atteso): descrive le risposte che ci si aspetta che l'assistito raggiunga a seguito degli interventi attuati
- Risultato (usato da solo): qualsiasi risposta dell'assistito (funzionale o disfunzionale)

esempio

Obiettivi

Risultati

Miglioramento dello stato
nutrizionale

→ Aumenterà di 2,5 kg entro il 25 aprile

Diminuzione del dolore

→ Assegnerà al dolore un punteggio
<3 su una scala da 1 a 10

Aumento delle capacità di cura di sé

→ Sarà in grado di mangiare da solo
entro la fine della settimana

Gli scopi della Pianificazione sono:

Orientare le attività di assistenza alla persona.

Promuovere la continuità dell'assistenza.

Concentrarsi sulla sequenza di richieste.